



INSIEME

Giornalino delle Parrocchie dei Santi Pietro e Paolo e di San Martino



Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/04/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB Trento - Contiene I.R.

SOMMARIO

La vita: grande dono di Dio	2
Attività Associazione Santa Croce	5
Caritas in veritate	6
Amici di don Francesco Moser	8
Testimonianze dal borgo di S. Martino	9
Anniversari di matrimonio	11

IN PRIMO PIANO

Anniversari di matrimonio

SAN PIETRO

Domenica 8 novembre

SAN MARTINO

Sabato 14 novembre

Carissimi,
Il famoso brano dei *Discepoli di Emmaus*, narrato nel Vangelo di Luca, è stato scelto come punto di riferimento nel cammino pastorale della nostra Chiesa di Trento con il titolo: "*Viandanti sulle strade di Emmaus*".

Parole come "cammino, sentiero, strada" sono sempre state immagini per indicare la vita dell'uomo, che è movimento, e oggi più che mai sono categorie che ci aiutano ad interpretare il presente. Possiamo constatare, senza troppe difficoltà, che nella nostra esperienza abbiamo la frequente sensazione di dover affrontare sempre qualcosa

di nuovo, con tutto ciò che di enigmatico e di imprevedibile comporta il nuovo; la sensazione di vivere in un mondo che non si può più fermare ormai, e che con noi o senza di noi, corre all'impazzata.

Sì, che lo vogliamo o no, siamo viandanti sulle strade di questo mondo, molte volte scoraggiati, magari pessimisti sul futuro e con una nostalgia del passato in cui si poteva avere la certezza che il domani non sarebbe stato nient'altro che la riedizione dell'oggi. Camminiamo con il volto triste, a rilento, discutendo animatamente, ma spesso il nostro confronto non ci aiuta a scendere in profon-

dità e ad attingere il senso nascosto delle vicende umane. Però è su questa strada che Egli ci scalda, anzi "ci fa ardere il cuore": è nella storia dei nostri giorni, quella grande del mondo e quella più semplice di quella più semplice di ogni persona, che abbiamo l'occasione di incontrare il Signore della vita, che si fa nostro compagno di viaggio. E' qui che si può fare esperienza di Lui e grazie alla forza di questo incontro diventare a nostra volta annunciatori di speranza. Lasciamo che Lui parli anche oggi alla nostra vita! Buon cammino a tutti i viandanti di Emmaus!

*Il vostro parroco
don Corrado*

LA VITA: GRANDE DONO DI DIO

Nella Sacra Scrittura è scritto : “La gloria di Dio è l’uomo vivente”. Dobbiamo avere sacro rispetto della vita umana dal concepimento al suo naturale tramonto. In questa società odierna, che crediamo evoluta, manchiamo di rispetto alla vita, quando ci sentiamo in diritto di praticare l’aborto o l’eutanasia. I genitori sono i naturali trasmettitori della vita umana, ma è Dio che dona a loro i figli, perchè è il nostro Creatore. La vita vale non solo quando si è sani, ma in ogni condizione e situazione, indipendentemente dalla posizione sociale che una persona ha. Signore, perdona la nostra autosufficienza, di sentirci spesso padroni assoluti della nostra vita e altrui, dimenticando che è Tuo dono.

MG



Preghiera

Dove, Signore, dove
saremo portati su
questa terra
noi non sappiamo.
Ma non dobbiamo
nemmeno
chiedercelo prima
del tempo.
Sappiamo soltanto
che per coloro che ti
amano, Signore,
tutte le cose volgono
al bene
e che le tue vie
vanno
oltre questa terra.

*Edith Stein, santa e
patrona d'Europa*

INSIEME: Bimestrale delle Parrocchie dei santi Pietro e Paolo e San Martino - Trento

Editore: Parrocchia santi Pietro e Paolo - Stampato in proprio

Registrazione Tribunale di Trento n. 1260 del 24.10.2005

Approvazione Ecl. n. 506/05/E

Redazione: 38100 TRENTO - Piazzetta Anfiteatro, 19 tel. e fax 0461/982232 - www.sanpietrotn.org

E-mail: sanpietrotn@arcidiocesi.trento.it

Offerte: c/c postale n. 16035388 intestato alla Parrocchia SS. Pietro e Paolo;

Banca di Trento e Bolzano: coordinate iban IT40 H032 4001 8010 0001 2317016

Direttore responsabile: Paolo Magagnotti

Redazione: don Corrado Prandi, Margherita Cadrobbi, Magda Giangiulio, Alessandro Leto,

Gabriella Pisoni, Nino Sartori, Maria Grazia Spinelli, Alberta Vinotti.

Consiglio Pastorale Interparrocchiale San Pietro e San Martino Seduta del 15 settembre 2009

In apertura di seduta si prega con i vesperi e si fa una breve riflessione sul vangelo di Luca (Cap. 24), che narra l'incontro dei discepoli, sulla via di Emmaus con Cristo pellegrino, e che farà da filo conduttore al piano pastorale proposto per i prossimi tre anni. Il libretto della nostra diocesi s'intitola infatti: "Viandanti sulle strade di Emmaus".

Il Piano Pastorale Diocesano (2009-12) ha come parola chiave "ascoltare", invito all'ascolto di tutte le persone che s'incontrano in uno stile di apertura missionario.

1. Il parroco annuncia che Suor Vincenzina e suor Teresa (congregazione Pastorelle) sono state destinate ad altro incarico e trasferite fuori provincia. A loro subentrano Suor Carla, quale rappresentante della Sacra Famiglia di via Saluga e suor Francesca quale rappresentante delle suore Pastorelle. Suor Carla si occuperà di catechesi.

2. Breve riepilogo delle attività estive:

- gita del 12 agosto in val Senales: tradizionale gita di "mezza estate originariamente proposta da S. Martino per gli anziani del rione, poi estesa a tutti; 49 adesioni, stupenda giornata di sole, incantevole il lago di Verlago a 1700 m di altezza;

- gita del 2 giugno in val Monastero: buona partecipazione della parrocchia (47 adesioni). Itinerario di grande interesse storico-culturale. Visto il gradimento delle gite si chiede di promuoverne altre nel corso dell'anno, in collaborazione con l'associazione S.Croce;

- grest del 15-19 giugno: esperienza positiva con 37 partecipanti, oltre agli adolescenti-animatori e agli adulti. Tema prescelto per quest'anno era il "viaggio" inteso sia come incontro con le persone che in senso geografico. C'è stata una bella risposta della Comunità parrocchiale e un apporto positivo delle mamme;

- campeggio bambini 27 giugno - 4 luglio in val d'Algone: ha raccolto l'adesione di 40 partecipanti di cui 8 animatori. Il tema conduttore verteva su una storia fantastica di un personaggio cinese. Buon

affiatamento tra i ragazzi alcuni dei quali erano già alla seconda esperienza. Molti ragazzi erano di prima media. Alcuni papà si sono alternati in cucina. Molto bella la struttura con la ex stalla adibita a dormitorio;

- campeggio Isola d'Elba 6-13 luglio: rivolta ai ragazzi della terza media e superiori, hanno partecipato 23 ragazzi. Esperienza costruttiva grazie anche al valido contributo degli animatori Silvia e Giuliano.

3. Lavori in S. Pietro: a) i mobili della sagrestia di S. Pietro risalenti al 1650 sono in restauro. Spesa complessiva per il restauro 40.000 euro, la Provincia da un contributo di 32.000 euro il resto alla Parrocchia; b) sistemazione piano seminterrato dell'Oratorio (450 mq).

Il lavoro comporta il rifacimento dell'impianto elettrico e di riscaldamento e l'installazione di un sistema d'aria condizionata (obbligatorio per legge). Il costo previsto supera i 100.000 euro.

- Lavori in S. Martino: a) nella chiesa: chiusura di tre settimane per consentire il trattamento antitarmico dei banchi ma il problema non è completamente risolto. Anche il tetto di legno è a rischio e si devono trovare trattamenti efficaci per impedire che i tarli si riproducano a breve termine; b) in Canonica: messa a norma dell'impianto a metano, imbiancatura e sistemazione dei sanitari, la spesa si aggira sui 18.000 euro. Entro la fine di ottobre le suore Pastorelle abiteranno nella canonica.

4. Programmazione: ritiro spirituale 11 ottobre per operatori pastorali: incontro per tutti gli operatori pastorali presso i Padri Cappuccini con Don Renato Tamanini. Pranzo comunitario e a seguire momento di preghiera e meditazione; date di convocazione Consiglio Pastorale Interparrocchiale: 10 novembre 2009 - 16 dicembre 2009 (incontro di preghiera) - 12 gennaio 2010 - 9 febbraio 2010 - marzo (da confermare) - 13 aprile 2010 - 11 maggio 2010; date festeggiamento lustri di matrimonio: sabato 14 novembre per S. Martino, domenica 8 novembre per S. Pietro.



Associazione Santa Croce

Vicolo s.Maria Maddalena, 24 – 38100 Trento
e-mail: acr-s.croce@email.it affiliata a NOI Associazione Oratori

Trento, ottobre 2009

L'estate è finita e riprende l'attività dell'Associazione. Ecco gli appuntamenti che abbiamo programmato per l'autunno.

- **Visita alla mostra Egitto mai visto.** Purtroppo non è stato possibile prenotare la visita guidata, quindi escludiamo l'ipotesi di andare in gruppo a visitare la mostra di sabato pomeriggio. Ricordiamo che la mostra terminerà l'8 novembre prossimo.

- **Mercoledì 18 e 25 novembre alle ore 20.30 in oratorio** serate delle Fantasie di Natale: Mara Molinari ci insegnerà a realizzare un portatovagliolo con la tecnica Pirka e prepareremo dei biscotti natalizi. Come sempre, i posti disponibili sono 10 a serata, quindi è opportuno prenotarsi telefonando a Giovanna Laudadio (0461/982043) o a Mariagrazia Bonomi (0461/233523)

Attività in Oratorio di San Pietro

Oratorio aperto: tutti i venerdì dalle 16.30 alle 18.00 per bambini e ragazzi.

Meeting Point: tutti i sabato sera dalle 20.30 alle 23.00 per i ragazzi dalla terza media in su.

INIZIO CATECHESI

Domenica 27 settembre

Con la S. Messa delle 10.15 si è dato l'avvio ufficiale di tutte le attività pastorali della parrocchia per questo anno 2009-10. Durante la celebrazione il parroco ha dato il mandato ufficiale a tutte le catechiste e animatori. Subito dopo in Oratorio, in un clima di festa e famiglia, si sono raccolte le iscrizioni.

La giornata si è conclusa nel pomeriggio con un momento di gioco per i bambini preparato dagli animatori e la visione delle foto delle attività estive.



Uno sguardo in sacrestia



La sacrestia, luogo misterioso e inaccessibile ai più, nasconde talvolta veri tesori d'arte. Quella di S. Pietro è magnificamente arredata con pregiati mobili d'epoca risalenti al 1650 circa, mobili in legno di noce massello impreziositi da intagli e raffinati intarsi in noce - acero - radica di betulla. Appoggiato alla parete destra sta un imponente mobile provvisto, nella parte bassa, di numerosi cassettoni con eleganti intarsi. Sul piano di appoggio è collocata una serie di armadietti ad anta, con un armadietto centrale prominente abbellito da due splendide colonnine a torciglioni. Le ante laterali sono separate da raffinate lesene intarsiate e intagliate.

L'inginocchiatoio costituisce la continuazione dell'arredo e riprende volutamente gli stessi giochi d'intarsio ligneo. Sulla parete sinistra è appoggiato un mobile che è la coppia speculare gemella del mobile a destra.

CARITAS IN VERITATE

Caritas in veritate così s'intitola l'ultima lettera enciclica del papa Benedetto XVI ai vescovi, ai presbiteri e ai diaconi, alle persone consacrate, ai fedeli laici e a tutti gli uomini di buona volontà. Essa parla dello sviluppo umano integrale nella carità e nella verità.

E' suddivisa in sei capitoli che s'intitolano:

1. Il messaggio della *Populorum progressio* (di Paolo VI)
2. Lo sviluppo umano nel nostro tempo
3. Fraternità, sviluppo economico e società civile
4. Sviluppo dei popoli, diritti e doveri, ambiente
5. La collaborazione della famiglia umana
6. Lo sviluppo dei popoli e la tecnica

L'introduzione riassume e sottolinea i concetti e le riflessioni più significative che scaturiscono dal cuore e dalla mente di un Papa che si preoccupa con amore di padre dei suoi figli che vivono in un mondo in cui la scienza e la tecnica, il profitto e l'affermazione del proprio io, spesso soffocano o relativizzano i valori che danno gioia nella vita e dove Dio e la morale sono accantonati se non dimenticati. La carità nella verità, dice il Papa, che Gesù Cristo ha testimoniato con la sua vita terrena, con la sua morte e risurrezione, è la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera. L'amore – "**caritas**" spinge le persone a impegnarsi nel campo della giustizia e della pace. E' una forza che ha la sua origine in Dio, Amore eterno e Verità assoluta. Difendere, proporre e testimoniare nella vita la



verità sono forme insostituibili di carità. Amore e verità sono la vocazione fatta da Dio nel cuore e nella mente di ogni uomo.

La carità è la via maestra della dottrina sociale della Chiesa; essa mette in relazione personale con Dio e il prossimo, è il principio delle relazioni amicali e familiari, dei rapporti sociali, economici e politici. Per la Chiesa la carità è tutto perché **Dio è carità**, è il dono più grande che Dio abbia fatto agli uomini.

Essa però è andata e va incontro a sviamenti e svuotamenti. Per questo bisogna coniugare la carità con la verità, che dà senso e valore alla carità. La luce della verità è quella della ragione e della fede attraverso cui l'intelligenza perviene alla verità naturale e soprannaturale della carità: ne coglie il significato di donazione, di accoglienza e di comunione. **Senza verità, la carità scivola nel sentimentalismo.** Vivere la carità nella verità ci fa capire che l'adesione ai valori del Cristianesimo è elemento indispensabile e non utile o marginale, per la costruzione di una buona società e di un vero sviluppo umano integrale, altrimenti non ci sarebbe un vero e proprio posto per Dio nel mondo.

La carità è amore ricevuto e donato, è grazia. Destinatari dell'amore di Dio, rivelato e realizzato da Cristo e riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo, sono gli uomini chiamati a farsi strumenti di grazia, per effondere la carità di Dio e per tessere reti di carità. Ecco allora che la dottrina sociale della Chiesa è "**caritas in veritate re sociali**": annuncio della verità dell'amore di Cristo nella società. Senza verità non c'è coscienza e responsabilità sociale, e l'agire sociale cede in balia di privati interessi e di logiche di potere. La dottrina sociale



della Chiesa sottolinea in particolare due principi necessari per lo sviluppo in una società in via di globalizzazione: **la giustizia e il bene comune**. Non posso “donare” all’altro del mio, senza avergli dato in primo luogo ciò che gli compete secondo giustizia. **La giustizia è inseparabile dalla carità**, è la prima via della carità. Da una parte la carità esige la giustizia: il riconoscimento e il rispetto dei legittimi diritti degli individui e dei popoli. Dall’altra, la carità supera la giustizia e la completa nella logica del dono e del perdono. La “città dell’uomo” non è promossa solo da rapporti di diritti e di doveri, ma soprattutto da relazioni di gratuità, di misericordia e di comunione. Accanto al bene individuale, c’è un bene legato al vivere sociale delle persone: **il bene comune**. Volere il **bene comune** e adoperarsi per esso è **esigenza di giustizia e di carità**. Impegnarsi per il bene comune è prendersi cura, da una parte, e avvalersi, dall’altra, di quel complesso di istituzioni che strutturano giuridicamente, civilmente, politicamente, culturalmente il vivere sociale, che in tal modo prende forma di **“polis”**, di città. E ogni cristiano è chiamato a questa carità. Quando la carità lo anima, l’impegno per il bene

comune ha una valenza superiore a quella dell’impegno soltanto secolare e politico, perché s’inscrive in quella testimonianza della carità divina che, operando nel tempo, prepara l’eterno. In una società in via di globalizzazione, il bene comune e l’impegno per esso devono assumere le dimensioni dell’intera famiglia umana così da dare forma di unità e di pace alla **città dell’uomo**, e renderla in qualche misura anticipazione prefiguratrice della città senza barriere di Dio. Paolo VI ha affermato che l’annuncio di Cristo è il primo e principale fattore di sviluppo e ci ha lasciato la consegna di camminare sulla strada dello sviluppo con l’ardore della carità e la sapienza della verità.

L’amore nella verità è una grande sfida per la Chiesa in un mondo in progressiva e pervasiva globalizzazione. Il rischio è che all’interdipendenza di fatto tra gli uomini e i popoli **non** corrisponda l’interazione etica delle coscienze e delle intelligenze per uno sviluppo veramente umano. Solo con la **carità, illuminata dalla luce della ragione della fede** è possibile uno sviluppo più umano e umanizzante.

La Chiesa non ha soluzioni tecniche da offrire e non pretende “minimamente d’intromettersi nella politica degli Stati” (Paolo VI). Ha però una missione di verità da compiere, in ogni tempo ed evenienza, per una società a misura dell’uomo, della sua dignità, della sua vocazione. Senza verità si cade in una visione empiristica e scettica della vita, incapace di elevarsi sulla prassi, perché non interessata a cogliere i valori con cui giudicarla e orientarla. La fedeltà all’uomo esige **la fedeltà alla verità** che, sola, è garanzia di libertà e della possibilità di uno sviluppo umano integrale.

Per questo la Chiesa la ricerca, l’annunzia instancabilmente e la riconosce ovunque essa si palesi. Questa missione di verità è per la Chiesa irrinunciabile. La sua dottrina sociale è **servizio alla verità che libera**.

A cura di Gabriella

Amici di Don Francesco Moser

Siamo un piccolo gruppo di persone della parrocchia di San Martino che sostiene il nostro amico missionario don Francesco. Dal 1968 al 2004 ha lavorato in Brasile e dal 2005 a Timor Est, Stato del sud-est asiatico. La sua famiglia vive invece in via del Brennero nella nostra parrocchia.

Per le Sante festività del Natale e Pasqua organizziamo dei mercatini nei quali vendiamo dei piccoli oggetti fatti a mano. Tradizionali sono le coroncine dell'Avvento. L'intero ricavato delle vendite serve a finanziare alcuni progetti che Don Francesco segue nella sua comunità. Uno di questi supporta le donne e i bambini che lavorano soprattutto in montagna dove producono olio di cocco e sapone. La lavorazione tradizionale per l'estrazione dell'olio è molto difficoltosa, faticosa e lunga per questo il nostro intervento è mirato per l'acquisto



dei macchinari necessari ad agevolare tale lavoro e per le materie prime da utilizzare. Un altro progetto particolare è quello dell'alfabetizzazione.

Trascriviamo di seguito una lettera di Don Francesco nella speranza che qualcuno si unisca al gruppo per collaborare nel portare avanti le nostre iniziative.

“Carissimi Amici e Amiche,

questo piccolo messaggio per ringraziarvi della vostra solidarietà e amicizia. E' sensazionale che, anche se distanti, possiamo sintonizzarci su lunghezze d'onda simili: la vicinanza alla realtà umana della gente, le sue aspettative, i suoi piccoli\grandi sogni di dignità, amicizia, fede e bellezza. Ci affligge molte volte la realtà della violenza che esplose improvvisa, quasi ogni momento, come volendo paralizzarci, ma l'esperienza e la certezza della Vita che nasce dal Dio che è vita piena, ci stimola a camminare. Vi porgo un saluto, nella mia piccolezza e distanza, sempre pronto a ricordarvi nella preghiera, nella celebrazione, nel cammino e nella ricerca quotidiana. Se posso fare qualcosa per voi e con voi, è solo dare un piccolo e affettuoso grido.

Un abbraccio forte, un ricordo vivo.

Grazie ad ognuno e ognuna.

Don Francesco”

TESTI MONIANZE DEL BORGO DI S. MARTINO

Nel periodo delle vacanze estive abbiamo proseguito il nostro “cammino” per le vie della parrocchia ed abbiamo incontrato ancora delle “persone speciali” pronte a far rivivere con altri abitanti del quartiere un pezzo di storia del borgo di S. Martino: la Signora Enrica Franceschi vedova Decarli e il Signor Lauro Bernardi.

La Signora Enrica ci accoglie con simpatia mettendoci subito a nostro agio e facendo partecipare all’ intervista anche la signora che le tiene compagnia durante la giornata.

“Sono nata alla Cervera il 15 ottobre 1911 in casa dei nonni Franceschi. Alla morte dei nonni ci siamo trasferiti dapprima in Piazza Centa e successivamente, dal 1942, siamo approdati in questa casa di via Brennero 42, dove sono rimasta anche dopo che mi sono sposata con Mario, che lavorava in ferrovia. Ho avuto quattro figli; ora mi è rimasto un unico figlio, Ruggero, che vive al piano sopra il mio e che mi è molto vicino. Ho frequentato la scuola primaria in via Maddalena e poi mi sono iscritta a dei corsi presso le suore Canossiane dove mi sono trovata benissimo. Papà era proprietario, con uno zio, della “Predara” cave di pietra rossa detta “pietra rossa di Trento”. Di questa pietra dal colore rosato sono fatte quasi tutte le case, quasi tutti i palazzini e le Chiese del centro storico della città. Più tardi fondò



una ditta di autotrasporti”.

Per dare maggior rilievo a quanto ci racconta, mostra un porta documenti da dove estrae, con religiosa attenzione, delle foto a partire dall’ anno 1934. Ad ogni foto fa un commento molto vivo di quel lontano e felice periodo. Riferendosi alla figura del padre racconta che alla domenica i camion della ditta venivano utilizzati come pullman per trasportare i pellegrini che si recavano ai vari santuari del Trentino ed anche in altri luoghi di devozione più lontani: al Santo di Padova o alla Madonna di monte Berico. La Signora Enrica ha anche dei ricordi nitidi sulla vecchia chiesa di S. Martino, in particolare ci racconta della grande umanità del Priore, don Weber che nutriva una grande attenzione verso gli ammalati e i poveri, tanto che si raccontava che quando andava in visita, prima di uscire dalla casa, lasciava, senza essere visto, sotto il cuscino dell’ infermo, una sua offerta . La sua vocazione era stare tra la povera gente! Altre figure importanti dell’infanzia della Signora Enrica furono i frati Cappuccini, in particolare il frate della questua che ogni volta che lo si incontrava donava ai bambini un santino; per noi era un momento festoso



perché facevamo a gara a chi ne collezionava di più. A pensarci bene, commenta la cara Enrica, “*ci accontentavamo di poco ma noi eravamo molto felici*”. Continua ricordando i negozianti del vecchio Borgo, come la Signora Pasquali che aveva l’osteria con il gioco delle bocce, il negozio del Signor Clerico... “*Era proprio un vivere più genuino, ci si voleva molto più bene, eravamo più aperti agli altri, condividevamo gioie e dolori*” Prima di congedarsi, la Signora Enrica ci vuole offrire un buon gelato, che gustiamo insieme, promettendole di andare a farle visita per il suo prossimo compleanno che ricorre nel giorno di S. Teresa .

Il Signor Lauro Bernardi, un giorno di settembre ci raggiunge nell’ ufficio della canonica ed esordisce così: “*Volevo precisarvi che sono quasi certo di essere il più anziano residente del Borgo di S. Martino. Sono nato in via Malvasia il 17 novembre 1929; a 12 anni ho iniziato a lavorare presso la ditta Poli che in quegli anni da S. Massenza si era trasferita in via Malvasia dove era fiorente il lavoro per la presenza dei militari in zona (così sappiamo da lui che era prassi reclutare anche bambini)*. Nel 1943 la ditta Poli chiude i battenti per poi ripresentarsi, a distanza di qualche anno, in via Brennero in casa Degasperì. Rimasto senza lavoro comincia una nuova attività come panettiere dalla famiglia Girardi in via Jacopo Acconcio.

Il Signor Lauro ricostruisce, attraverso alcuni flashback, il Borgo di S. Martino di allora soffermandosi su alcune vecchie foto. Racconta di come la sua famiglia, originaria dell’Altopiano di Pinè, si stabilì a Trento in via Malvasia fin dal 1914 e come tutt’intorno alla casa c’era un bellissimo vigneto; in due foto si vedevano l’arrivo degli Austriaci in L. N. Sauro e la sua casa in cui le galline giravano libere in mezzo ai camion militari. Il Signor Lauro ricorda ancora come nel maggio 1944, divenuto volontario



della Croce Rossa, era addetto a trasportare viveri dalla cucina popolare di piazza Garzetti ai rifugiati del bunker di S. Martino e come più di una volta ha dovuto abbandonare il mezzo con il quale trasportava i bidoni della minestra per mettersi in salvo dagli attacchi dei bombardieri.

E poi ancora la riapertura della scuola elementare R. Sanzio nell’anno 1936 dove portò a termine il suo ciclo elementare. Ricorda la figura del maestro Lazzari di Gardolo, insegnante molto importante per la formazione dei ragazzi e che ha avuto la gioia di rincontrare anni fa alla veneranda età di 99 anni con il suo “prosac en spala”. Il Signor Lauro conclude il suo racconto con una “chicca” sul Borgo di S. Martino: il vicolo S. Martino. Stenterete a crederci, ma in quegli anni era “un silenzioso e riposto” “chiassolo” della vecchia Trento detto scherzosamente da chi vi abitava “corso Parigi”. Lungo via S. Martino, ancora oggi, è possibile ammirare l’immagine affrescata di Madonna con Bambino, del 1587, situata sul muro di una casa all’incrocio con il vicolo omonimo. L’immagine è sopravvissuta, all’incendio del 1870 e ai rigori del tempo, testimone di più di quattro secoli di storia Sanmartinota...

A cura di M. G. Spinelli

ANAGRAFE PARROCCHIALE SAN PIETRO e SAN MARTINO

Sono nati a nuova vita in Cristo attraverso il Battesimo:

Calvi di Coenzo Anna *di Alberto e Chiara*
Guglielmi Giulia *di Sergio e Milena*

Si sono uniti in matrimonio:

Andreatta Michele *con Branz Giovanna*
Mattera Gianfranco *con Mazzocchi Anna*
Marcantoni Silvan *con Pedrini Federica*

Hanno raggiunto la casa del Padre e per loro preghiamo:

Marconi Pietro *di anni 83*

Anniversari di matrimonio

Le nostre comunità vogliono invitare tutte le coppie che nel corso di quest'anno hanno festeggiato un anniversario di matrimonio (5-10-15-20... anni). Durante la S. Messa saranno rinnovate le promesse matrimoniali e dopo ci sarà un momento di fraternità.

SAN PIETRO - Domenica 8 novembre alla S. Messa delle ore 10.15.

Per confermare la partecipazione telefonare a M. Grazia (tel. 0461.233523) o ad Alberta (tel. 0461.238461) entro il 4 novembre.

SAN MARTINO – Sabato 14 novembre alla S. Messa delle 18.00

Per confermare la partecipazione segnarsi sul foglio in sagrestia entro l'8 novembre.

Incontri di preghiera per le vocazioni

Alcune comunità religiose presenti in parrocchia ci segnalano che mensilmente ci sono degli incontri di preghiera aperti a tutti. Nell'anno sacerdotale ci sembra importante evidenziare queste iniziative di preghiera.

Suore di S. Pietro Claver (Via Collina) il 30 di ogni mese dalle 20.00 alle 21.00.

Suore Venturine (Via Giardini) il primo giovedì di ogni mese alle 20.45.

Incontri di formazione per famiglie

Presso la Scuola Sacra Famiglia (via Saluga) si svolgono due incontri per i genitori:

1. Rapporti genitori e figli nell'attuale configurazione familiare – mercoledì 28 ottobre ore 18.00
2. Crisi familiare: valutazione delle difficoltà nel rapporto di coppia – mercoledì 11 ottobre ore 18.00

Appuntamenti Ottobre – Novembre 2009

<p>S. Pietro</p> <p>Domenica 1 novembre Solennità di Tutti i Santi</p> <p>Lunedì 2 novembre</p> <p>Sabato 7 novembre</p> <p>Domenica 8 novembre</p> <p>Lunedì 16 novembre</p> <p>Martedì 17 novembre</p>	<p>ore 10.15: S. Messa ore 14.30: S. Messa al Cimitero</p> <p>ore 8.00: S. Messa per i benefattori defunti</p> <p>ore 15.00: Castagnata in Oratorio</p> <p>ore 10.15: S. Messa e ricordo degli anniversari di matrimonio</p> <p>Assemblea Consigli Pastoralis in Oratorio del Duomo</p> <p>Primo incontro per i bambini che iniziano il primo anno di catechesi</p>
<p>S. Martino</p> <p>Sabato 14 novembre</p>	<p>ore 18.00: Festa di S. Martino ricordo anniversari di matrimonio</p>
<p>Scuola della Parola</p> <p>Mercoledì 25 novembre, 2 e 9 dicembre ore 20.30 in Oratorio S. Pietro</p>	